

Alla dimissione sarà comunicato il risultato del test: se è superato vuol dire che il bambino non ha un difetto uditivo congenito ma bisognerà comunque seguirne lo sviluppo durante la crescita attraverso i controlli ambulatoriali del pediatra di famiglia; se il test non è superato non vi è necessariamente la presenza di un deficit uditivo, in quanto vari fattori possono interferire con la corretta esecuzione dell'esame (ad esempio bambino irrequieto, presenza di vernice caseosa nel condotto uditivo). In questo caso verrà fissato un appuntamento per ripetere il test.



Test del riflesso rosso

Si tratta di un semplice esame con cui è possibile riconoscere patologie oculari che, se scoperte tardivamente, possono causare gravi e permanenti danni visivi. Viene eseguito durante la visita per la dimissione: il pediatra si pone davanti al neonato, proietta la luce di uno strumento chiamato oftalmoscopio in entrambi gli occhi ed osserva il campo pupillare illuminato.

In condizioni normali si vedrà un riflesso rosso in corrispondenza della pupilla, uguale per dimensioni e intensità in entrambi gli occhi.

Il riscontro all'esame di macchie scure, un riflesso marcatamente ridotto, la presenza di un riflesso bianco o l'asimmetria dei riflessi sono indicazioni per inviare il neonato ad una valutazione oculistica.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari © Copyright 2016
tutti i diritti riservati riproduzione consentita con citazione obbligatoria della fonte

Collana Promozione della salute
Azienda provinciale per i servizi sanitari
via Degasperì 79, 38123 Trento

Testi a cura: Unità operativa di neonatologia – Dipartimento pediatrico

Coordinamento editoriale: Servizio comunicazione interna ed esterna

Progetto grafico: OnLine Group – Roma

Finito di stampare nel mese di settembre 2016

www.apss.tn.it



Screening neonatali



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Cari genitori,

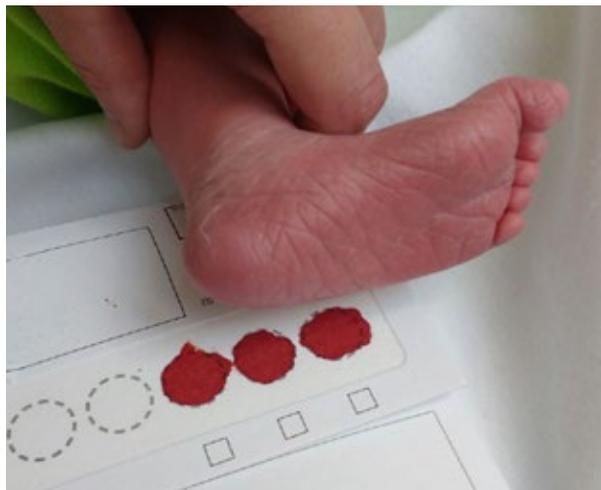
tutti i neonati, prima della dimissione dalla nostra Unità operativa, vengono sottoposti ai seguenti screening neonatali, secondo le attuali raccomandazioni scientifiche: screening metabolici, screening per le cardiopatie congenite, test del riflesso rosso e screening audiologico. Lo screening è un test utile ad individuare un sospetto di malattia prima che questa si manifesti e viene effettuato con lo scopo di identificare soggetti affetti da patologie a prognosi severa il cui decorso possa essere positivamente influenzato da una diagnosi precoce e un'adeguata terapia.

Il risultato di tali esami – tranne quello degli screening metabolici, la cui risposta sarà più tardiva – verrà scritto nella cartella clinica di vostro/a figlio/a, nel libretto pediatrico e verrà spiegato, su vostra richiesta, al momento della dimissione o qualora fossero necessari ulteriori accertamenti.

Screening metabolici

Vengono eseguiti tra le 36 e le 48 ore di vita del neonato, prelevando dal tallone alcune gocce di sangue che sono poste su una speciale carta assorbente. Al neonato viene assicurato un adeguato controllo del dolore eseguendo il prelievo mentre succhia al seno o, se non fosse possibile, facendogli succhiare una piccola quantità di soluzione glucosata.

Oltre alla ricerca della fibrosi cistica (per il quale viene raccolto e inviato anche un campione di feci della prima scarica del neonato) e dell'ipertiroidismo congenito viene eseguito lo screening metabolico allargato. Grazie a quest'ultimo esame si ha la possibilità di rico-



noscere molte malattie metaboliche ereditarie, principalmente dovute all'assenza di un enzima coinvolto nel metabolismo di zuccheri, proteine o grassi.

Diagnosticando e trattando precocemente i neonati affetti da queste patologie si possono in molti casi evitare le gravi complicazioni legate a queste malattie o alla loro diagnosi tardiva.

Se tali esami risultano nella norma, non verrà data alcuna comunicazione alla famiglia; se invece lo screening risulta dubbio i genitori verranno contattati telefonicamente dalla nostra Unità operativa (normalmente dopo circa 20-30 giorni dall'esecuzione) per poter eseguire le analisi di approfondimento necessarie per confermare o escludere la malattia.

Screening per le cardiopatie congenite

Con questo screening viene esclusa la maggior parte delle gravi malformazioni congenite del cuore, che necessitano di assistenza medica tempestiva e intervento cardiocirurgico nelle prime settimane di vita.

Si esegue applicando alla mano destra e a uno dei piedini una sonda (con lucetta rossa) collegata a un apparecchio chiamato saturimetro, che misura il livello di ossigenazione del sangue del neonato che nel caso

di gravi malformazioni del cuore risulta ridotta. L'esame è indolore, innocuo, rapido e sicuro, ed è eseguito dopo le 48 ore di vita del neonato.



Screening uditivo

I difetti uditivi congeniti costituiscono una delle maggiori anomalie presenti alla nascita; circa due neonati su mille nascono con un difetto dell'udito che, nei primi mesi di vita, è molto difficile da identificare senza test specifici e oggettivi. È importante pertanto identificare una perdita dell'udito il prima possibile per un corretto sviluppo del bambino; infatti in caso di sordità congenita tanto più precoce è l'intervento tanto maggiori sono le possibilità di recupero.

Con il test per lo screening dell'udito si può controllare l'udito del bambino subito dopo la nascita; viene eseguito mediante il test delle emissioni otoacustiche automatiche (TEOAE) e dei potenziali evocati uditivi del tronco automatici (A-ABR). Sono esami semplici, veloci e indolori che si eseguono mentre il neonato riposa, collocando un tappino morbido nella parte esterna del condotto uditivo di ciascun orecchio, tramite il quale vengono trasmessi stimoli sonori; la risposta a questi stimoli viene rilevata dallo strumento.